FONDAZIONE PANGEA ETS

Sede in Viale Sabotino 19/2 - 20135 Milano (MI) Fondo di dotazione Euro 55.000 i.v.

Iscrizione Runts 97514

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Fondazione Pangea è un'organizzazione laica e apartitica che opera, in Italia e nel mondo, per la costruzione di pace attraverso l'empowerment delle donne.

Informazioni generali sull'ente

Fondazione Pangea è stata costituita il 25 luglio 2002 con atto del Notaio dott. Enrico Bellezza di Milano n. 32523, raccolta 5660.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro ed ha come obiettivo statutario il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di sostegno e creazione di progetti in ambito sociale, sociosanitario, scolastico ed economico-sociale in situazioni di emergenza e post-emergenza nei paesi in via di sviluppo. La Fondazione opera in stretta collaborazione con le associazioni locali dei Paesi in cui vengono realizzati i singoli progetti, anche al fine di utilizzare al meglio le loro conoscenze circa le reali necessità della società nella quale operano.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Con il decreto dirigenziale della città metropolitana di Milano del 27 febbraio 2023 raccolta generale n° 1619 la Fondazione è stata iscritta al RUNTS, sezione g "altri enti del terzo settore" e gode delle agevolazioni fiscali svolgendo solo attività istituzionali di utilità sociale.

Sedi e attività svolte

La Fondazione coordina e organizza la propria attività principalmente tramite gli uffici di Milano e Roma.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Non sono presenti associati.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").
Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.
Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.
La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.
In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchine elettroniche	20 %
Attrezzature inf.516	100 %
Mobili e arredi	12 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.
Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.
I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.
I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 5 del principio contabile OIC 35.

Si precisa che nel 2025 sono stati registrati i seguenti ricavi per contributi ricevuti da Enti Pubblici:
- Ministero Affari Esteri e Cooperazione: Euro 2.017 per il Progetto DPS
- Agenzia italiana Cooperazione: Euro 149.298 per il progetto AICS Afghanistan
- Cospe (Cooper. per lo sviluppo) : Euro 16.913 per il progetto Act Cerv
- I.N.D.I.R.E. (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) / Unione Europea per Progetto Regenerat: Euro 48.321
- Ministero Affari Esteri e Cooperazione: Euro 101.760 per il Progetto Noor Afghanistan
- Europen Network Migran: Euro 138.145 per il progetto RIZA
- Cinque per mille: Euro 75.767
- Comune di Bologna: Euro 93.663
- Comune di Matera: Euro 38.745
- Comune di Brescia: Euro 36.500
- ASL di Avezzano: Euro 4.900
- Università di Pisa: Euro 100

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".
La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità destinate a forme pensionistiche complementari.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5

del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

B) Immobilizzazioni

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			1.210	25.353		26.563
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.210	24.603		25.813
Svalutazioni						
Valore di bilancio				750		750
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				1.490		1.490
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio				363		363
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni				1.127		1.127
Valore di fine esercizio						
Costo			1.210	26.843		28.053
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.210	24.966		26.176
Svalutazioni						
Valore di bilancio				1.877		1.877

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2025 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Attrezzature	1.210	1.210
Macchine elettroniche	10.767	10.767
Mobili e arredi	13.514	13.514
Totale immobilizzazioni materiali	**25.491**	**25.491**

C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	6.100		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.009	25.936	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.109	25.936	

I Crediti verso altri sono costituti da depositi cauzionali per Euro 25.936, crediti verso carte di credito prepagate per Euro14.818, crediti verso dipendenti per Euro 2.867 e crediti verso fornitori per Euro 3.324.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nell'attività finanziarie risultano iscritte partecipazioni per Euro 1.150 che si riferiscono ad una partecipazione in Banca Etica al fine di sostenere il microcredito e a un deposito amministrato di titoli presso Banca Etica di Euro 1.300.000.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di Euro 1.376.803 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi	
Interessi attivi su deposito amministrato titoli	36.310
Risconti attivi	
assicurazioni	2.419
Totale	**38.729**

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	55.000						55.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.197.746		133.548				1.331.294
Altre riserve							
Totale patrimonio libero	1.197.746		133.548				1.331.294
Avanzo/disavanzo d'esercizio	133.548		(133.548)			(327.753)	(327.753)
Totale patrimonio netto	1.386.294		0			(327.753)	1.058.541

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	55.000	capitale			55.000				
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.331.294	utile		1.331.294					
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	1.331.294			1.331.294					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(327.753)								
Totale patrimonio netto	1.058.541								

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate destinate a forme pensionistiche complementari.
Il fondo si è movimentato come segue:

	F.do TFR
Valore iniziale d'esercizio	112.277
accantonamento	52.269
utilizzi	(50.895)
Valore di fine esercizio	**113.651**

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	119.936		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	23.162		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.311		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	193.386		
Altri debiti	7.427		
Totale debiti	390.222		

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa

sono invece rilevati al momento del pagamento. La voce "Debiti tributari" accoglie il debito per ritenute operate di Euro 23.002 e il debito per IRAP di Euro 160. La voce "Debiti verso dipendenti" comprende il rateo per quattordicesima, ferie e e permessi maturati ma non goduti al 31/12/2025 dai dipendenti. Negli "Altri debiti" sono iscritti i debiti verso la carta di debito per Euro 2.586 e il debito verso il fondo previdenziale complementare di Euro 4.841.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					119.936	119.936
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					23.162	23.162
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					46.311	46.311
Debiti verso dipendenti e collaboratori					193.386	193.386
Altri debiti					7.427	7.427
Totale debiti					390.222	390.222

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	
Contributi a partner	5.270
Locazioni	1.400
Spese viaggi	608
Note spese dipendenti	430
Consulenze varie	242
Totale ratei passivi	**7.950**
Risconti passivi	
Progetto Afghanistan	560.858
Progetto Riza	492.431
Progetto Giovani donne che impresa	93.152
Progetto Pakistan	45.000
Progetto Gaza	9.799
Totale risconti passivi	**1.201.240**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Le erogazioni liberali ricevute sono state ottenute per Euro 494.011 da persone fisiche, Euro 335.937 da società, Euro 630.362 da Enti pubblici, Euro 75.767 grazie al 5 per mille ed Euro 482.691 da Associazioni e Fondazioni.
Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni in funzione dei progetti.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
REAMA - Anti Violenza Italia	1.113.650	1.407.924	(294.274)
Progetto Afghanistan / NOOR	574.700	431.118	143.582
Progetto India	126.240	114.297	11.943
Giovani donne che impresa - NEEW	145.687	148.682	(2.995)
Progetto Power Talks Italia	55.931	47.741	8.190
Progetto Riza	138.145	0	138.145
Progetto Gaza	10.380	0	10.380
Progetto Act Cerv Italia	26.923	0	26.923
Progetto You Ukraine		24.764	(24.764)
Totale	**2.191.656**	**2.174.526**	**17.130**

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Gli oneri si riferiscono a interessi passivi mentre nei proventi sono iscritti proventi derivante dal deposito amministrato titoli.

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.005	204	1.801
Servizi	87.245	110.218	(22.973)
Godimento di beni di terzi	11.343	14.984	(3.641)
Personale	84.180	131.325	(47.145)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	363	214	149
Oneri diversi di gestione	19	1.708	(1.689)
Totale	**185.155**	**258.653**	**(73.498)**

Gli oneri di struttura hanno subito un decremento di Euro 73.498 rispetto all'anno precedente. L'indice di efficienza (costi di struttura/fonti), pari al 9% è diminuito del 1% rispetto al 2024.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	22.674	22.514	160
Totale	**22.674**	**22.514**	**160**

La Fondazione ha goduto dell'esenzione regionale IRAP solo per gli addetti in forza nella sede di Milano.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Si segnala che tutte le erogazioni liberali sono state ricevute in denaro.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	27	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	**27**	
Volontari		50

Compensi all’organo esecutivo, all’organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Si segnala che al Presidente della Fondazione è attribuito un compenso annuo lordo di Euro 72.148, oltre agli oneri di legge, mentre non sono previsti compensi per gli altri membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di coprire il disavanzo dell'esercizio con la riserva di avanzi di gestione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La Fondazione persegue la realizzazione dei suoi progetti grazie all'aiuto di donazioni private e di contributi pubblici. La Fondazione continua ad essere coinvolta in progetti all'estero ed in particolare in India e in Afghanistan; relativamente al progetto in Afghanistan la Fondazione prosegue la sua attività di supporto al popolo afgano, con particolare attenzione alla situazione delle donne, sia sul territorio afgano che in Italia. In parallelo prosegue la gestione dei progetti aperti in Italia, tra i quali il più rilevante in termini di impegno è il Progetto REAMA tramite il quale la Fondazione si pone l'obiettivo di assistere le donne che hanno vissuto situazioni di violenza e i loro figli

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione ha aperto già quattro case rifugio con l'aiuto degli immobili concessi dallo Stato e che la Fondazione ha poi ristrutturato. La Fondazione grazie alle erogazioni liberali raccolte nell'anno e in quelli passati può continuare a realizzare i Progetti in corso. Non si rilevano difficoltà nel mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Il Presidente

Luca Alberto LoPresti

